

"Magari avessi avuto gli strumenti di oggi"

Riscopriamo gli anni della nascita della de Banfield iniziando da Franco Richetti



Richetti, lei è stato Sindaco di Trieste fra gli anni '80 e l'inizio dei '90, in quella che viene ricordata come Prima Repubblica. Che ricordo ha di quel periodo?

Ricordando quegli anni ho la convinzione di aver svolto un ruolo positivo in un contesto di grande instabilità politica. Diciamo che sono riuscito a navigare in un mare agitato tenendo sempre la barra dritta. Ho cercato soprattutto di mediare fra le opposte fazioni del Consiglio comunale: dal Partito Comunista alla Lista per Trieste e l'MSI che si richiama ancora chiaramente al fascismo. Un impegno che mi viene ancor oggi riconosciuto dai miei oppositori di allora.

Ai suoi tempi non c'era ancora l'elezione diretta del Sindaco. Lei, quindi, non aveva le prerogative e gli strumenti atti a governare per l'intera legislatura che hanno oggi i primi cittadini.

Magari avessi avuto gli strumenti odierni per garantire la stabilità politica. Non solo, il Sindaco ricopriva allora anche il ruolo di presidente del Consiglio comunale e quindi avevo pure questa responsabilità. Inoltre, tutti i provvedimenti del Comune, anche quelli più banali, dovevano passare per il Consiglio.

Come è cambiata la politica da quando era Sindaco?

La politica oggi è tutta concentrata sul presente e sull'apparire. Bisogna esternare quotidianamente. A noi sembrava già una grande novità la rubrica "Il Sindaco risponde" su Telequattro e non avevamo certo a disposizione l'apparato comunicativo dei Sindaci di oggi.

E la città di Trieste?

La Trieste degli anni '80 era vivace dal punto di vista culturale ma tutta arroccata sul

commercio e sempre in attesa di interventi esterni. Oggi si punta molto sul turismo, sottovalutando l'importanza dell'economia industriale che, a differenza del Friuli, manca ancora in questa città.

Qual è il momento dei suoi sei anni da Sindaco che ricorda con maggiore piacere?

Trieste aveva allora un rapporto conflittuale con Roma. Io ho cercato il dialogo. Instaurai un ottimo rapporto con l'allora Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, che portò non pochi frutti. Fra i momenti poi più emozionanti del mio mandato ricordo l'adunata degli alpini del 1984 e l'arrivo del Prix Italia della Rai che ci permise di trasformare in pochi mesi la Stazione Marittima in un moderno Centro Congressi.

C'è invece qualche rimpianto?

Il Progetto Polis che avrebbe dovuto riqualificare già a quei tempi il Porto Vecchio con l'apporto e quindi i capitali della Fiat e delle Assicurazioni Generali, destinate a insediarsi proprio in Porto Vecchio. Non se ne fece nulla, con il risultato che la gran parte degli uffici del Leone di Trieste si trasferirono a Mogliano Veneto.

Accanto all'attività politica, quella professionale. Lei è stato dirigente regionale e, in particolare, direttore dell'assessorato al turismo e dell'Agenzia di promozione turistica. Che giudizio dà del boom turistico che ha investito Trieste?

Ai miei tempi l'obiettivo principale era quello di far conoscere l'esistenza di Trieste. Il settore non era molto considerato e i mezzi a disposizione modestissimi. Come Comune, nel 1985, durante il mio primo mandato di Sindaco, riuscimmo comunque a organizzare l'iniziativa "Trouver Trieste", portando per la prima volta la città a Parigi e quindi all'attenzione internazionale. Oggi le risorse sono fortunatamente ben maggiori e i risultati si vedono. Penso però che si debba puntare più sugli aspetti culturali della città che su quelli dello shopping e degli aperitivi.

Quando è nata l'Associazione de Banfield, nel 1988, lei era Sindaco. Ha qualche ricordo in merito?

Ricordo la grande amicizia con Raffaello de Banfield e mi fece allora molto piacere che il nome di suo padre, Goffredo, fosse legato a una meritevole iniziativa volta ad assicurare

agli anziani triestini un'assistenza che non sempre le strutture pubbliche sono in grado di garantire.

Dopo una vita così intensa come vive gli anni della terza età?

Benissimo. Lasciata la politica attiva mi sono dedicato al volontariato. Dapprima nel campo dell'educazione giovanile, attraverso il Villaggio del Fanciullo, quindi in quello dell'assistenza alle persone con problemi di salute mentale, affiancando don Simeone Music, e oggi ai carcerati, recandomi almeno una volta alla settimana al Coroneo. E poi ci sono i nipoti, ne ho ben nove...

Cristiano Degano



BIOGRAFIA FRANCO RICHETTI

Classe 1938, Franco Richetti è stato Sindaco di Trieste per due mandati, dal 1983 al 1986 e dal 1988 al 1991. È stato inoltre dirigente della Regione FVG ricoprendo, fra gli altri, gli incarichi di Capo di gabinetto del Presidente Comelli e quindi di Direttore dell'assessorato Commercio e Turismo e dell'Agenzia regionale di promozione turistica.

I numeri 66 e 67 del Notiziario vogliono offrire uno sguardo sull'evoluzione di istituzioni e territorio dall'avvio della nostra attività. Per questo motivo abbiamo pensato di intervistare i due Sindaci di Trieste che si sono dati il cambio proprio nel 1988, anno di nascita della de Banfield, Giulio Staffieri e Franco Richetti, incominciando da quest'ultimo.

L'Associazione Goffredo de Banfield si trasforma in Fondazione di partecipazione: un passo strategico per il futuro della nostra realtà.

L'Associazione "Goffredo de Banfield ODV ETS", da decenni punto di riferimento per la cura e il sostegno delle persone anziane e fragili a Trieste, avvia un'importante evoluzione della propria forma giuridica trasformandosi in Fondazione di partecipazione. Il passaggio è stato determinato nel corso dell'Assemblea Straordinaria dei Soci svoltasi lo scorso 12 dicembre presso l'Hotel NH di Trieste e si fonda sul quadro normativo del Codice del Terzo Settore che consente agli enti di modificare la propria veste senza perdita di continuità giuridica, patrimoniale o operativa.

Negli anni l'Associazione ha ampliato servizi e collaborazioni, integrando attività professionali e volontarie e costruendo un radicato rapporto con istituzioni e realtà del privato sociale. Una crescita che ha reso evidente la necessità

di un modello più stabile e al contempo aperto alla partecipazione di diversi soggetti. Da qui l'approdo alla Fondazione di partecipazione, struttura "ibrida" che unisce il patrimonio vincolato tipico delle fondazioni alla dimensione dinamica e inclusiva delle associazioni.

Come illustrato nella relazione predisposta dall'Organo di Amministrazione, la trasformazione risponde a più obiettivi: rafforzare la solidità gestionale, ampliare le possibilità di accesso a bandi e partenariati, valorizzare il contributo plurale di soci, volontari e sostenitori, e superare alcuni vincoli normativi sul rapporto fra personale e volontari. La Fondazione subentrerà automaticamente in tutti i rapporti dell'Associazione, mantenendo codice fiscale, patrimonio e iscrizione al RUNTS.

Tra le novità statutarie spiccano l'equiparazione dei soci, l'introduzione di un meccanismo elettorale più rappresentativo e soprattutto la creazione dell'Assemblea dei Volontari, che (come visibile dal grafico sottoriportato) eleggerà un componente del Consiglio di Amministrazione, riconoscendo il ruolo storico dei volontari nell'ente.

Con questa scelta, la futura "Fondazione associativa Goffredo de Banfield ETS" mira a consolidare la propria missione sociale e a garantire un modello più adeguato alle sfide del welfare contemporaneo, nel segno della continuità e della partecipazione. Dopo la delibera in Assemblea, il passaggio de facto alla nuova condizione giuridica si concretizzerà con l'inizio del 2026.

Massimo Simeon

ASSEMBLEA DEI SOCI

Ne fanno parte tutti i Soci dell'Associazione, compresi i Soci Fondatori. È convocata una volta all'anno, **entro aprile**. Indica le linee generali di indirizzo dell'attività della Fondazione, approvando il Bilancio, eleggendo il Consiglio di Amministrazione e l'Organo di Revisione ed esprimendosi sulle diverse questioni che le vengono sottoposte.

ASSEMBLEA DEI VOLONTARI

È convocata almeno una volta all'anno, **a dicembre**. Elege uno dei membri del Consiglio di Amministrazione e lavora a contatto con il Consiglio per l'organizzazione dell'attività dei volontari e della Fondazione. Ne fanno parte tutti i volontari attivi da almeno un anno.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si occupa della gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione e ne amministra il patrimonio.

Composto da 7 membri:

1 PRESIDENTE

5 CONSIGLIERI

(eletti dall'Assemblea dei Soci)

1 CONSIGLIERE

(eletto dall'Assemblea dei Volontari)

Sono un caregiver: viaggio nelle storie di chi ogni giorno si prende cura dei propri cari.

Si chiamano Demetrio, Carlo e Sara. Hanno età, interessi ed esperienze molto diverse, eppure sono tutti accomunati da una cosa: sono caregiver di una persona con demenza.

Con tanto coraggio si sono messi di fronte alla telecamera, lasciandosi intervistare e offrendo la propria testimonianza.

Demetrio ha raccontato con grande lucidità l'impatto di questa malattia sull'individuo e sulla sua famiglia: com'è vedere la propria mamma cambiare, la sensazione d'impotenza che ne deriva e la forza di trovare la soluzione migliore per tutti, anche grazie al confronto con gli altri.

Carlo ci ha offerto la prospettiva di un ragazzo di vent'anni che impara a riscoprire il rapporto con sua nonna e cerca di raccapezzarsi tra il desiderio di aiutare la propria famiglia e allo stesso tempo la necessità di costruire il proprio futuro, riflettendo anche su cosa può significare essere un giovane caregiver.

Sara si è aperta condividendo le strategie che ogni giorno lei e suo marito mettono in atto per prendersi cura della suocera, passando per sacrifici, cambiamenti enormi e la ricerca costante di nuove informazioni, sempre, però, a partire dall'ascolto e dalla fiducia.

Tre interviste speciali, perché sono per

noi l'inizio di un nuovo progetto che mira a dare voce a tutte quelle famiglie che ogni giorno convivono con la demenza. *Caregiver* è una parola importantissima, che usiamo abitualmente e con orgoglio, ma è sempre importante ricordare che dietro ad essa non c'è solo un "ruolo": ci sono delle persone. Tante, diverse e tutte che hanno qualcosa da dire.

Per vedere le interviste scansa il codice QR o vai sul nostro canale YouTube.



Il regalo più bello? Donare cura e serenità.

Ogni giorno alla de Banfield incontriamo persone con demenza, anziani e famiglie che, nonostante la fragilità con cui convivono, continuano ad avere tanto da dare. Ogni giorno siamo testimoni della loro forza e resilienza. Sono lì anche quando la mente inciampa, il corpo non risponde, le persone che amano non possono più essere il loro punto di riferimento.

Restituisci loro l'attenzione che si meritano, garantendogli assistenza e serenità.

Con una donazione natalizia di:

**30
euro**

doni **una visita domiciliare infermieristica** a una famiglia in difficoltà

**50
euro**

offri **2 ore di attività motoria assistita** a una persona anziana fragile

**100
euro**

garantisce **un incontro di gruppo di stimolazione cognitiva** ad almeno 5 persone con demenza

**250
euro**

assicuri una **nuova carrozzina da dare in prestito** a un anziano che non può camminare

SCEGLI LA MODALITÀ PIÙ COMODA PER TE:

- Puoi effettuare un'erogazione libera: con contanti o POS presso la nostra sede
- Puoi utilizzare il bollettino postale allegato
- Puoi effettuare un bonifico sul conto corrente bancario presso Unicredit:
IBAN IT 31 Y 02008 02230 00000 5533689
Intestato a: **Associazione Goffredo de Banfield – ODV ETS**
- Puoi donare anche con carta di credito e PayPal direttamente dal sito **www.debanfield.it**

A settembre Trieste si tinge di viola: le iniziative per il mese di sensibilizzazione sull'Alzheimer

Settembre è il Mese Mondiale dell'Alzheimer e anche quest'anno abbiamo organizzato numerose iniziative.

A partire da "Aggiungi il Viola a Tavola". Quella del 2025 è stata l'edizione più partecipata di sempre. Grazie alla collaborazione di FIPE Trieste hanno aderito ben 140 esercizi pubblici che dall'1 al 30 settembre hanno esposto un salvadanaio per raccogliere fondi a sostegno delle attività di sollievo ai caregiver di CasaViola. Tra loro, in 44 hanno servito un prodotto viola, per contribuire all'abbattimento dello stigma associato alla demenza. L'obiettivo principale di "Aggiungi il Viola a Tavola" è, infatti, quello di promuovere il dialogo sull'Alzheimer e le altre forme di demenza anche al di fuori del contesto assistenziale, in modo da favorire la diffusione della cultura Dementia Friendly e costruire una comunità sempre più inclusiva.

Questa partecipazione si è tradotta in un impegno concreto che, tra salvadanai e donazioni da parte dei singoli esercenti, ha permesso la raccolta di 6.906,74 €. Si tratta di una cifra davvero importante perché ci permette di garantire un intero anno di incontri

del "Sabato in città" grazie ai quali i caregiver possono ritagliarsi del tempo libero affidando ai professionisti di CasaViola la persona con demenza che può a sua volta beneficiare di attività di stimolazione fisica e cognitiva.

Il cuore pulsante del Mese Mondiale dell'Alzheimer è stato la "Foresta Viola da vivere", l'iniziativa svoltasi in Piazza della Borsa dal 10 al 13 settembre. Per il secondo anno ci siamo ispirati alla tradizione giapponese dei tanzaku con la quale le persone appendono ai rami di bambù i propri desideri affinché l'intera comunità tifi per la loro realizzazione. Unendo solidarietà locale e suggestione orientale, abbiamo invitato cittadini e turisti a condividere un ricordo che non vorrebbero mai perdere, per riflettere sull'importanza della memoria e su quanto possa essere doloroso vederla svanire dalla propria mente o da quella di chi amiamo. In totale l'iniziativa ha raccolto 1.500 biglietti. Ma nel 2025 la Foresta Viola, oltre ad essere un luogo di condivisione, è stata anche un luogo da vivere. Nel corso delle diverse giornate, infatti, si sono susseguiti tre eventi, pensati per raffor-

zare l'intento della sensibilizzazione, coinvolgendo persone di tutte le età. L'11 settembre ci ha fatto compagnia l'enigmista Giorgio Dendi che con "Cruciverba in Piazza" ha coinvolto per tutto il pomeriggio i passanti in numerosi e diversi giochi per l'allenamento del cervello e la prevenzione della demenza.

Il 12 settembre è stata la volta di "Concerto in Foresta Viola". Solitamente impegnati nei gruppi di Musicoterapia di CasaViola, in quest'occasione i musicoterapeuti di Aulòs ci hanno accompagnato alla riscoperta del valore terapeutico della musica con un concerto dal vivo.

Infine, il 13 settembre i volontari di Nati per Leggere FVG hanno realizzato delle "Lecture per bambini" pensate per mostrare anche ai più piccoli, attraverso il racconto, cosa significhi essere anziani e cosa sia la demenza.

Nel corso del Mese Mondiale, inoltre, le psicologhe di CasaViola hanno realizzato 5 sessioni di valutazioni cognitive a fini preventivi, grazie alle quali le persone hanno potuto indagare sulla salute del proprio cervello e chiedere aiuto in caso di difficoltà.



Riscoprire la meraviglia: il nuovo progetto museale che abbraccia la fragilità.



Forte dell'esperienza con le visite guidate dedicate alle persone con demenza iniziata al Museo "C. Schmidl" di Trieste e maturata al Museo "U. Carà" di Muggia, il progetto cresce e si estende ad altri spazi museali della città.

Grazie al sostegno dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, infatti, l'iniziativa approda ora anche al Museo del Mare e al Museo del Lloyd (fresco d'inaugurazione) con nuove esposizioni pensate per accogliere persone con demenza, anziani fragili e loro caregiver.

L'obiettivo è rendere l'arte e la cultura accessibili a tutti, in un ambiente privo di barriere fisiche e cognitive. Il progetto prevede la realizzazione di visite gratuite guidate da operatori formati, con percorsi sensoriali e narrativi capaci di favorire il dialogo e la memoria affettiva.

L'itinerario attraverso la mostra e gli ambienti del museo vengono adattati a seconda dei partecipanti (con la regolazione di luci e sottofondo audio) e al termine della visita viene consegnato un kit per valorizzare l'esperienza laboratoriale.

Tra novembre e dicembre 2025 si sono già svolte 4 visite e numerose altre sono in organizzazione per il 2026.

Si tratta, insomma, di un modo concreto di promuovere inclusione e benessere attraverso la cultura e trasformando i musei in luoghi di cura.

La nuova Palestra della Mente: anche il cervello ha bisogno di tenersi allenato!



Che sia quando scendiamo in piazza con gli eventi di Settembre, durante gli appuntamenti del Pulmino Viola o per la Settimana del Cervello, ogni volta che incontriamo la cittadinanza le persone ci chiedono: «Avete dei gruppi a cui poter partecipare per tenere attiva la mente e socializzare?». Da questo ottobre la risposta è sì. Sono infatti partiti a CasaViola i gruppi di "Invecchiamento attivo". Si tratta di un ciclo di 5 incontri (a cadenza quindicinale) dedicati al potenziamento cognitivo di gruppo per imparare strategie efficaci e applicabili nella vita quotidiana. Gli appuntamenti sono de-

dicati alle persone over60, hanno finalità preventiva e lo scopo di favorire proprio l'invecchiamento attivo, partendo da un protocollo consolidato e di comprovata validità: ossia quello elaborato da De Bani, Zavagnin e Borella.

Gli appuntamenti si svolgono di giovedì, dalle 17:30 alle 18:30. I posti disponibili per il primo ciclo sono esauriti in pochi giorni, ma è già possibile prenotarsi per gli incontri che partiranno a gennaio scrivendo a casaviola@debanfield.it.

Da sempre la de Banfield è impegnata nella promozione del benessere nella vecchiaia. I nostri volontari, con la loro presenza e dedizione, offrono sostegno a chi vive un momento di fragilità e promuovono iniziative che rendono la vecchiaia una stagione di rinnovata vitalità. Questi nuovi gruppi sono, in questo senso, un'ulteriore risposta. Perché crediamo che l'invecchiamento attivo non sia un privilegio di pochi, ma un percorso accessibile a tutti.

UN ITINERARIO DI GENTILEZZA



A Muggia continua l'attività di sostegno e sensibilizzazione portata avanti dalla Dementia Friendly Community. Tra i principali impegni del 2025 c'è l'ampliamento dell'Itinerario Gentile, la rete di luoghi sensibili e accoglienti sul territorio muggesano.

Nel corso di settembre oltre 30 esercizi locali hanno decorato le loro vetrine di viola, in segno di vicinanza al Mese Mondiale dell'Alzheimer, e il 28 ottobre si è svolta una nuova sessione formativa, dedicata proprio ai negozi. L'obiettivo è quello di garantire un percorso altamente accessibile e accogliente, consapevole e attento alle caratteristiche del cliente anziano e dei suoi caregiver. Perché in una società che invecchia, è importante creare le migliori condizioni affinché le persone possano continuare a far parte della loro comunità.

E infatti l'adesione all'Itinerario Gentile vede il coinvolgimento attivo degli esercenti che si impegnano a partecipare a una sessione formativa annuale e ad essere parte attiva nella diffusione di una cultura più inclusiva anche contribuendo a promuovere le iniziative della DFC.

L'Associazione porta la sua esperienza alla 35° conferenza di Alzheimer Europe



Si è tenuta a Bologna la 35ª Conferenza di Alzheimer Europe, che ha riunito oltre 1.500 partecipanti tra professionisti, caregiver e persone con demenza. Anche noi eravamo presenti, portando la nostra esperienza e il nostro contributo, sia sul piano scientifico sia su quello divulgativo. In particolare, abbiamo condiviso i dati raccolti su tre dei pilastri del nostro lavoro in CasaViola:

- la formazione e il supporto online ai caregiver attraverso la piattaforma digitale (D)Caregiver Academy;
- i benefici delle sedute di Musicoterapia condotte da Aulòs, associazione di musicoterapia, e rivolte alla diade persona con difficoltà cognitive e caregiver;

- le attività di sensibilizzazione, con i risultati emersi dal progetto “DFC on the Road”, che ha coinvolto alcune scuole secondarie di secondo grado di Trieste e Monfalcone.

Con grande piacere, siamo state anche ospiti di Federazione Alzheimer Italia in una delle sessioni dedicate alle Comunità amiche delle persone con demenza, dove abbiamo raccontato l'esperienza di "Un Cinema per Amico": la prima rassegna cinematografica pensata appositamente per persone con demenza, realizzata in collaborazione con La Cappella Underground e ospitata dal Cinema Ariston nel 2023, e di cui presto arriverà una nuova edizione.

Il futuro della cura tra nuovi farmaci, cure palliative e comunità dementia-friendly.



La 35° Conferenza di Alzheimer Europe è stata una tre giorni intensa, ricca di informazioni, relazioni, connessioni. Proprio la connessione è stato il tema di quest'anno, sintetizzato nel sottotitolo "Connecting Science and Communities: the future of dementia care".

In effetti, quando si parla di Cura, non si può pensare che la scienza resti confinata in laboratori asettici: occorre scendere in campo, applicarla alla vita e alle storie delle persone, partendo dal punto di vista e dai bisogni di chi con quella malattia vive e convive ogni giorno.

Riassumere in poche righe la grande quantità di informazioni acquisite è dif-

facile: gli argomenti affrontati sono stati moltissimi e hanno toccato un'ampia gamma di aspetti, a testimonianza di quanto ci si trovi di fronte a patologie complesse e articolate, ma anche di quanto si possa e si debba fare.

Si è parlato di nuovi trattamenti farmacologici, ma anche di interventi psicosociali e cure palliative, troppo spesso ancora poco considerate, anche dagli stessi curanti. Centrale è stato anche il tema delle politiche sociali e di quanto bisogna fare per costruire Comunità davvero Dementia-friendly.

Ampio spazio è stato dedicato anche alle altre forme di disturbo neurocogni-

tivo. Ancora una volta è giusto ribadire che la malattia di Alzheimer, pur essendo la più nota e diffusa, non è l'unica: esistono molte altre forme, spesso caratterizzate da sintomi diversi, che meritano la stessa attenzione per evitare stigmatizzazioni e dimenticanze. Lo stesso vale per le forme giovanili, di cui ancora si parla troppo poco, e per quelle, più rare, che esordiscono addirittura nell'infanzia.

Tanti interventi, dunque, e altrettanti spunti per nuovi studi, progetti e programmi. Ma il fil rouge che ha unito tutte le esperienze non è stato tanto il tema del sottotitolo citato pocanzi, quanto la presenza viva e attiva delle persone con demenza, che hanno avuto spazio per esprimersi, raccontarsi e manifestare i propri bisogni.

Non si può parlare di una malattia o decidere del destino di una persona senza coinvolgerla. Come ha ricordato Kevin, una delle persone con demenza intervenute, è arrivato il momento di parlare. Non tra un mese, non tra un anno. Oggi. “Because enough is enough.”

Oggi. “Because enough is enough.”

"Occhio alle Truffe": i carabinieri a CasaViola tra consigli pratici e sicurezza online.



Il 17 settembre si è svolto a CasaViola l'incontro "Occhio alle truffe" in cui i Carabinieri della Compagnia di via Her-

met hanno raccontato ai partecipanti le ultime modalità di truffa messe in atto dai disonesti, offrendo altresì consigli pratici su come difendersi da quelle domestiche, commesse all'esterno o online. A tal proposito, i relatori hanno anche discusso sui rischi a cui le persone anziane (e non solo) vengono esposte durante la navigazione in rete, consigliando un uso più consapevole, soprattutto nella condivisione delle informazioni personali. L'incontro rientra

tra le iniziative organizzate dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Trieste finalizzate alla prevenzione di questi fastidiosi reati, organizzate con la ferma convinzione che la prevenzione e la continua informazione siano tra le armi più efficaci per contrastarli.

Come de Banfield siamo stati molto felici di poter accogliere l'Arma, in un'ottica di collaborazione e rete fondamentali per sostenere veramente le persone più fragili.

Agenda



Incontri da remoto per restare vicini

La de Banfield continua a collaborare con numerose altre realtà vicine e lontane per approfondire i temi della fragilità e del caregiving. A fine anno sono state due in particolare le occasioni d'incontro. La direttrice Giovanna Pacco ha partecipato a due importanti incontri da remoto: il 16 ottobre a "Caregiver, Supereroi sconosciuti" organizzato dalla start-up *Clara* e il 4 dicembre all'incontro organizzato dall'Unione Nazionale Giornalisti e Pensionati e la Federazione Nazionale Stampa Italiana (in collaborazione con INPS, INPGI e CASAGIT Salute) dedicato alle discriminazioni giornalistiche legate alla salute.



Mercatino di Natale

Dal 25 novembre al 5 dicembre si è svolto il tradizionale Mercatino di Na-

tale nell'Atrio della Camera di Commercio. Ad organizzarlo, come ogni anno, le volontarie dell'Emporio della Solidarietà che, grazie alle loro creazioni, hanno raccolto 9.741,00 €, destinati alle attività a domicilio della de Banfield (quali l'A.F.A. e le consulenze socio-sanitarie).



Un Cinema per Amico

Nel 2026 torna il progetto con La Casa del Cinema e La Cappella Underground all'Ariston di Trieste. "Un Cinema per Amico", realizzato con il contributo del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, prevede la realizzazione di sei proiezioni morbide gratuite. L'obiettivo è quello di rendere l'ambiente cinematografico ancora più accogliente ed inclusivo con degli adattamenti ad hoc quali: libertà di movimento e commento, luci soffuse, audio regolato per evitare picchi, intervallo lungo con merenda offerta, orario mattutino.

Le proiezioni sono gratuite e aperte a tutti e partiranno da sabato 10 gennaio alle 10:00. Per info e prenotazioni basta contattare la de Banfield.



Formazione: un lavoro di squadra

A partire da gennaio 2026, in CasaViola si svolgeranno sei speciali appuntamenti formativi, a carattere divulgativo, aperti a tutti e condotti da professionisti e specialisti esterni.

Alla formazione curata dalle nostre operatrici si aggiungono ora nuove possibilità di dialogo, pensate per permettere alle famiglie di avere un confronto diretto con alcuni dei più importanti professionisti della rete dei servizi, offrendo diversi punti di vista sul supporto alla persona fragile e/o con demenza nel nostro territorio. In particolare, il 12 gennaio alle 17:30 ci sarà la dott.ssa Raffaella Antonione che terrà l'incontro: "Prendersi cura, prima: le cure palliative e il percorso di cure condivise". A seguire, il 19 gennaio il dott. Alberto Benussi nell'appuntamento "Dalla genetica ai biomarcatori: comprendere il rischio e le nuove frontiere della diagnosi dell'Alzheimer".

Tra febbraio e marzo si svolgeranno poi altri quattro incontri con specialisti esterni, sempre in presenza a CasaViola.



Custodiamo le storie di ieri per accendere il Natale di oggi.

Prenditi cura insieme a noi delle persone anziane fragili. Il tuo contributo darà continuità al nostro lavoro. Sarà un dono che valorizza la vita e la dignità di chi, nonostante le difficoltà, continua ad avere tanto da dare.

Puoi donare:

- online con **Carta di credito o PayPal** sul nostro sito www.debanfield.it
- sul conto corrente postale numero 14530349
- sul conto corrente bancario Unicredit Banca IBAN IT 31 Y 02008 02230 00000 5533689
- destinando il tuo 5x1000 sulla dichiarazione dei redditi C.F. 90034190323

Dona la possibilità di continuare a vivere nella propria casa a chi vive una vecchiaia difficile.

I CONTRIBUTI SONO LIBERI (e si possono detrarre).

L'Associazione Goffredo de Banfield è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione "Organizzazioni di volontariato", numero di Repertorio 79245 con Decreto n. 22427/GRFVG dd. 15/11/2022.

Associazione Goffredo de Banfield - ODV ETS

Sede Legale: via Fabio Filzi, 21/1 - 34132 Trieste
Sede Operativa: via del Lavatoio, 4 - 34132 Trieste
 040 362766 - info@debanfield.it
www.debanfield.it
 codice fiscale 90034190323

Organo di Amministrazione

Presidente: Massimo Simeon
Vicepresidente: Mariella Magistri De Francesco
Tesoriere: Franco Magistri
Segretario: Pierantonio Taccheo

Consiglieri: Maria Teresa Bassa Poropat, Cristina Cambissa Fiandra, Sebastiano Mosterts de Banfield.

Organo di Controllo

Sindaco: Paolo Davanzo
Presidente Collegio: Giulia Gardin
Sindaco: Paolo Marchesi

PERIODICO SEMESTRALE FONDATA NEL 1988 DA MARIA LUISA DE BANFIELD

Registrazione al Tribunale di Trieste n. 885 del 22.10.1994

Direttore Responsabile
Cristiano Degano

Comitato di redazione
Esther Bianco, Chiara Di Marco, Antonella Deponte, Giovanna Pacco, Rosanna Palmeri

Grafica
davanzographics.com

Stampa
Lithostampa

La tiratura di questo numero è di 7.300 copie

Ringraziamo

- Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
- Base Logistico-Addettiva dell'Esercito di Muggia
- Beneficentia Stiftung
- Benelli Nerio
- Buttiglioni Tullio
- Chiriccozzi Lucio
- Cobez Franca
- Comune di Muggia
- Eurospital S.p.A.
- Ferluga Irina
- Fondazione Aldo e Ada Modugno
- Fondazione Berta e Alfredo G. Dorni
- Fondazione CRTrieste
- Fondazione Finney
- Golf Club Trieste
- Gutty Gianfranco
- Hair Professional S.r.l.
- Jogan Dunja
- Lega Navale Italiana - sezione di Trieste
- Massolino Giulia
- Medos Roberto
- Patrizi Mario
- Pricoco Alberto
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Salvador Giulio
- Simeon Massimo
- Stechina Dario
- Svizzero Giuliana
- Tevini Mario
- Trampus Giorgio
- Triller Roberta
- Visintin Stefano
- Yacht Club Adriaco
- Grazie ai Comuni di Trieste, Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico per la concessione del patrocinio all'edizione autunnale di "Metti in moto il Cervello" e al Circolo Auser Pino Zahar per l'ospitalità del 3 settembre.
- Per il "Burraco di Quadri", grazie al Circolo Unificato di Trieste per l'ospitalità, Vladimiro Brandi per l'arbitraggio, Al Pescaturismo, Pintaudi e Zidarich per la messa a disposizione dei premi e tutti i partecipanti per essersi uniti a noi.
- Grazie a tutte le volontarie dell'Emporio della Solidarietà per la realizzazione del Torneo di Burraco 2025 e della realizzazione del tradizionale

Mercatino di Natale. A questo proposito, grazie anche alla Camera di Commercio di Trieste per l'ospitalità.

- Per il Mese Mondiale dell'Alzheimer, i ringraziamenti da fare sono moltissimi, in particolare il Comune di Trieste per aver patrocinato le nostre iniziative; tutti i partner della Dementia Friendly Community di Muggia per le iniziative sull'ambito Carso Giuliano; Giorgio Dendi, i musicoterapeuti di Aulòs e i volontari di Nati per Leggere FVG per aver "animato" la Foresta Viola da Vivere; FIPE Trieste e i 140 esercizi pubblici che hanno aderito ad Aggiungi il Viola a Tavola; per "M'illumino di Viola" tutti i Comuni della nostra provincia, il Consiglio regionale FVG, l'Università di Trieste, il Comando Provinciale dei Carabinieri, la Capitaneria di Porto, la Lega Navale Italiana Sezione di Trieste, Casa Emmaus e Radio Punto Zero. Un grazie di cuore va anche all'Antico Caffè San Marco, Casa del Cinema di Trieste, la Compagnia dei Carabinieri di Via Hermet e Ad Maiores per aver arricchito il mese con i loro eventi. Infine grazie a Demetrio, Carlo, Sara, Elvira, Irma, Daniela ed Alessandra per essersi messi davanti alla telecamera condividendo la loro storia e a tutti i nostri volontari e collaboratori senza i quali nulla di tutto ciò sarebbe possibile.



Vuoi ricevere il bollettino via e-mail?

Se hai un indirizzo di posta elettronica comunicacelo, così ci aiuterai ad essere più efficienti e a destinare ancora più risorse alle nostre attività. Saremo più vicini e più uniti nella solidarietà!

scrivici a info@debanfield.it

Seguici sui social e visita il sito!

